

## Episodio dei cantieri navali di Castellammare di Stabia

### I.STORIA

<b>Località</b>	Comune	Provincia	Regione
Cantieri navali	Castellammare di Stabia	Napoli	Campania

**Data iniziale: 11 settembre 1943**

**Data finale:**

**Vittime decedute:**

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
5	5			5									

**Di cui**

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
					5	

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

	Cognome	Nome	Luogo e Data di nascita	Data della morte	Altri dati
1.	Baffigo	Domenico	Cornigliano Ligure, (GE), 12/9/1912	11.9.1943	Capitano di corvetta; MOVVM alla memoria
2.	Bottino	Francesco	Cosenza, 25/4/1916	11.9.1943	Tenente del Genio Navale; MAVM alla memoria
3.	Molino	Ugo	Napoli, 6/6/1920	11.9.1943	Tenente
4.	Olivieri	Giuseppe		11.9.1943	Colonnello, comandante del presidio dell'esercito
5.	Ripamonti	Mario		11.9.1943	Capitano

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

I militari italiani presenti presso i cantieri navali della città furono le prime vittime dei tedeschi a Castellammare di Stabia, importante centro industriale a sud di Napoli. L'11 settembre 1943, cinque ufficiali che avevano, insieme ai propri uomini, cercato di difendere i cantieri dalla distruzione tentata dai tedeschi, furono fucilati dopo essersi arresi e consegnati prigionieri.

**Modalità dell'episodio:**

uccisione con armi da fuoco

**Violenze connesse all'episodio:****Tipologia:**

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

**II. RESPONSABILI****TEDESCHI**

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

**ITALIANI**

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

**III. MEMORIA****Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Nel giugno del 1979 è stata dedicata una lapide, in via Duilio, al capitano di corvetta Domenico Baffigo. Nel 1984 un viale della Villa Comunale è stato intitolato a Baffigo, mentre un altro viale è stato dedicato al tenente colonnello Manfredi Talamo, fucilato alla Fosse Ardeatine. Un'altra lapide, posta dal Comune nel giugno 2005 sull'edificio dei cantieri navali, ricorda la difesa degli stessi e la resistenza cittadina.

## Musei e/o luoghi della memoria:

--

## Onorificenze

Alla memoria del capitano di corvetta Domenico Baffigo è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare, con la seguente motivazione:

“Valoroso Ufficiale Superiore, più volte decorato nel recente conflitto, trovandosi, all’armistizio, all’allestimento di incrociatore presso cantiere navale, freddamente determinato ad assolvere i doveri derivantigli dal suo stato, respingeva con il fuoco truppe nemiche dirette ad impossessarsi dell’unità all’ormeggio. Organizzata successivamente - di propria iniziativa - la difesa del cantiere, ne assumeva il comando. Alla testa di un manipolo di animosi marinai, fronteggiava gli invasori ricacciandoli con violento prolungato tiro di armi leggere. Dopo ardua lotta, nella quale i suoi uomini avevano prevalso, attratto con l’inganno a parlamentare, veniva catturato e barbaramente trucidato. Pur essendo state disperse le sue spoglie mortali, vive tuttora il suo spirito indomito nell’esempio lasciato ai posteri delle più alte virtù militari. Castellammare di Stabia, 11-12 settembre 1943”

## Commemorazioni

Il 25 aprile di ogni anno l’ANPI e le associazioni combattentistiche organizzano un corteo cittadino, che si conclude nella cattedrale, con una celebrazione religiosa.

## Note sulla memoria

Il nucleo forte della memoria locale è rappresentato dalla figura di Domenico Baffigo e dal rastrellamento di ingenti porzioni iniziato il 23 settembre, durante il quale i reparti nemici furono fattivamente aiutati dalle autorità militari e politiche locali (carabinieri, vice-podestà). Nel dopoguerra la memoria locale e istituzionale (lapidi, pubblicistica locale) parlerà di 5.000 deportati. Il gruppo di ricerca guidato da Gabriella Gribaudo ha reperito, presso l’ufficio leva del comune, 627 schede personali di deportati che, rimpatriati, presentarono domanda per la pensione di guerra.

La memoria cittadina degli eventi del 1943 è stata favorita dalle istituzioni solo dagli anni Novanta del secolo scorso.

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

Barone, Antonio, *Castellammare di Stabia, pagine di storia*, Castellammare di Stabia, Godot, 1990;  
De Antonellis, Giacomo, *Le quattro giornate di Napoli*, Milano, Bompiani, 1973;  
Ferrara, Antonio, *La Resistenza a Castellammare nel settembre 1943*, “Cultura e Società”, n. 5-6-7, 2011-2013;  
Porzio, Maria, *Castellammare di Stabia: violenze e razzie*, in Gribaudo, Gabriella, *Terra bruciata. Le stragi naziste sul fronte meridionale*, Napoli, L’ancora del Mediterraneo, 2003;  
Schreiber, Gerhard, *I militari italiani internati nei campi di concentramento del terzo Reich 1943-1945. Traditi, disprezzati, dimenticati*, Roma, Stato Maggiore dell’Esercito, Ufficio Storico, 1992  
Schreiber, Gerhard, *La vendetta tedesca. 1943-1945. Le rappresaglie naziste in Italia*, Milano, Mondadori, 2001;  
Soverina, Francesco, *La difficile memoria. La Resistenza nel Mezzogiorno e le Quattro Giornate di Napoli*, Napoli, Dante & Descartes, 2012;  
Torsiello, Mario (a c. di), *Le operazioni delle unità italiane nel settembre-ottobre 1943*, Roma, Ufficio Storico SME, 1975.

**Fonti archivistiche:**

ACS, Fondo "Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Campania"  
AUSSME, N 1/11, b. 2133, fascicolo "Italia meridionale Campania"  
Ministero Difesa, Onorcaduti, Banca dati

**Sitografia e multimedia:**

[http://www.liberoricercatore.it/Storia/anmistabia/8\\_settembre\\_a\\_Castellammare.htm](http://www.liberoricercatore.it/Storia/anmistabia/8_settembre_a_Castellammare.htm)  
<http://www.unsi.it/articolisoci/articolo.pdf>

**Altro:****V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**

Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli "Federico II"  
Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"  
Dr. Isabella Insolubile (compilatrice)